



DOCUMENTARIO
OGGI (ALLE 10) AL TEATRO PAVONE
INCONTRO CON ERIK GANDINI,
AUTORE E REGISTA DI VIDEOCRACY



RADIO
«LA MAMMA DI TUTTE LE NEWS»:
ALLE 15.30 IL DIBATTITO
CON ESPERTI AL BRUFANI

«Energia & comunicazione, un legame

Parla Gianluca Comin, direttore relazioni esterne Enel: «Sul nucleare c'è bisogno

PENSIERI E PAROLE

Media

«In futuro si arriverà a un'informazione personalizzata dove ogni cittadino potrà ricevere un pacchetto-notizie su misura, in base alle proprie esigenze e passioni»



Rinnovabili

«Abbiamo registrato un vero e proprio boom di energie rinnovabili: dagli anni '90 al 2008 sono stati attivati 652 impianti mentre nel solo 2009, tra Perugia e Foligno, sono stati 582»

di DANIELE CERVINO

— PERUGIA —

DAL RAPPORTO tra comunicazione e informazione agli scenari futuri del giornalismo. Dal nucleare in Italia all'importanza delle energie rinnovabili in Umbria. E' un Gianluca Comin a 360 gradi. Distinto e deciso. Il direttore delle relazioni esterne Enel e presidente Ferpi, ieri ha condotto l'incontro «Ferpi, 40 anni tra comunicazione e informazione», al Festival

IL FESTIVAL

«E' una manifestazione importante e consolidata legata a temi di attualità»

val del Giornalismo. «E' un appuntamento importante e consolidato, che ospita le stelle del panorama dell'informazione — spiega —. Sia come Enel che come Ferpi partecipiamo con entusiasmo».

Comin, come stanno cambiando i media?

«La complessità degli scenari, lo sviluppo delle tecnologie, ma anche la crisi, hanno portato alla crescita di nuove figure capaci di parlare a più interlocutori, di muoversi su più canali e rispondere ai bisogni di interazione, partecipazione e consapevolezza dei vari pubblici. Ai media tradizionali si so-



PROTAGONISTA Gianluca Comin, 46 anni, presidente Ferpi e direttore relazioni esterne di Enel

no affiancati i new media che hanno cambiato le logiche dell'informazione centralizzata e unidirezionale, e questo ha portato a rendere i confini tra comunicazione e informazione sempre più ridotti».

Comunicatori e giornalisti: come salvaguardare i due ruoli?

«Con una maggiore relazione tra le due professioni, nel rispetto reciproco. Il più grande bene di entrambi è la reputazione, l'affermazione della propria credibilità».

I lettori della carta stampata sono in calo: il quotidiano rischia di sparire?

«Non sono iscritto al club dei catastrofisti. Certo, sta cambiando il modo di fruire le notizie. La gente continua ad informarsi, ma lo fa in maniera diversa e variegata. Ci si aggiorna tramite internet e con il telefonino».

Qual è lo scenario futuro?

«Si arriverà a un'informazione

personalizzata, dove ogni cittadino potrà chiedere e ricevere un pacchetto-notizie su misura, in base alle proprie esigenze e passioni. Non credo che il futuro appartenga agli articoli a pagamento su internet».

Eppure «spopolano» i siti online...

«Quello che preoccupa è l'informazione fai-da-te, dove ognuno, tramite internet, può creare un portale e dare notizie senza, a vol-

indissolubile» di maggiore informazione

te, controllare le fonti e la veridicità».

E' stato protagonista del dibattito sul futuro energetico italiano. L'Italia è pronta per raccogliere la sfida del nucleare?

«Il quadro legislativo c'è. Riteniamo che nel giro di qualche mese verrà costituita l'Agenzia per la sicurezza del nucleare che stabilirà i criteri per l'individuazione dei siti in cui costruire impianti. Per quanto riguarda il consenso dei cittadini, da tempo lo stiamo misurando. Molti ancora non sanno nulla, manca l'informazione, e si oppongono. E' una paura tipicamente italiana: siamo l'unico Paese del G8 senza nucleare. E' un'anomalia. Abbiamo constatato che più i media ne parlano e più la gente conosce ed è favorevole. Bisogna ricostruire una cultura del nucleare affinché i cittadini possano decidere senza preconcetti».

Decollano, invece, le energie rinnovabili. Qual è la situazione in Umbria?

«Per Enel la spinta verso le rinnovabili è strategica e fondamentale. L'ente, infatti, in Umbria ha registrato nel 2009 un vero boom nel settore del fotovoltaico, con richieste da parte di clienti allacciati alla BT che hanno usufruito delle agevolazioni di legge per realizzare un impianto. Dagli anni '90 al 2008 ne sono stati attivati 652 mentre nel solo 2009, tra Perugia e Foligno, sono stati 582».

Qual è il rapporto tra Enel e Umbria?

«E' un territorio importante. Nel panorama delle regioni italiane vanta un'eccellente qualità del servizio elettrico. E' una regione centrale nel portafoglio delle attività di Enel. Con i suoi ottomila chilometri di rete tensione e 18mila chilometri di bassa tensione ha acquistato una performance invidiabile: nel 2009 ha registrato meno di tre interruzioni per cliente Bt con 29 minuti medi annui a cliente».

E le iniziative messe in campo non mancano...

«Come in tutta Italia, cerchiamo di valorizzare il patrimonio culturale e sociale del territorio. Sul piano sociale, grazie alla nostra Enel Cuore, sono stati finanziati tre importanti progetti destinati a favore dei disabili: un centro diurno per ragazzi autistici, l'acquisto di un pulmino per il trasporto dei disabili e di un automezzo per la Polisportiva sociale Baraonda. Le nostre attività abbracciano anche le giovani generazioni e gli studenti umbri si sono rivelati molto attivi su questo fronte con il concorso Enel Play Energy che in questa edizione ha premiato l'Istituto tecnico Leonardo da Vinci di Foligno. Hanno partecipato al progetto formativo in Umbria 103 Istituzioni scolastiche, 171 insegnanti e 4.300 studenti».

daniele.cervino@lanazione.net



OSPITE D'ONORE
Al Gore, vicepresidente degli Stati Uniti dal 1993 al 2001, Premio Oscar per il documentario ecologista «Una scomoda verità» e Nobel per la pace

IL GRANDE EVENTO STASERA (ALLE 21) AL MORLACCHI

Al Gore, doppia sorpresa C'è il confronto con Saviano

— PERUGIA —

ECCOLO, l'evento più atteso, annunciato e mediato del Festival Internazionale del Giornalismo. Al Gore, vicepresidente degli Stati Uniti dal 1993-2001, Premio Nobel per la pace nel 2007, Premio Oscar per il documentario ecologista «Una scomoda verità» e fondatore di Current Tv è la superstar indiscussa della manifestazione: e questa sera sarà al teatro Morlacchi alle 21 per parlare di 'Informazione Indipendente'. Ad affiancarlo, e a rendere l'evento ancora più eccezionale, ci sarà Roberto Saviano, protagonista su Current Tv della serata «Saviano racconta Saviano» mercoledì scorso 21 aprile

L'INCONTRO, in esclusiva per il festival, ha origini precise. La Era il 2005 quando Al Gore decise di fondare Current a San Francisco: un social news network globale di scambio d'informazioni e attualità, che vive di giornalismo partecipativo e si nutre di notizie generate da e con il proprio pubblico. E' un nuovo modo di fare informazione che stravolge con successo la metodologia classica dell'inchiesta, tanto da ricevere subito numerosi riconoscimenti (Current è il network più giovane ad essere stato premiato nella storia degli Emmy Awards). È l'inizio di un progetto che dopo solo tre anni interesserà anche l'Italia. L'8 maggio del 2008, infatti, Al Gore è a Roma per inaugurare il canale italiano di Current, dopo Usa, Uk e Irlanda. È l'occasione per lanciare una nuova sfida nel nostro Paese: «Creare una rete d'informazione democratica, indipendente, lontana dai monopoli televisivi e senza censure». A due anni dal debutto, il network italiano di Al Gore non ha disatteso le promesse raggiungendo risultati tanto tempestivi quanto significativi. Dal web (www.current.com) al satellite (canale 130 Sky), Current offre proposte che tendono a discostarsi dalle usuali programmazioni dei canali tradizionali e soprattutto investe su idee e persone nuove. Partirà da qui l'intervento al Morlacchi di Al Gore, convinto sostenitore dei modelli più innovativi del giornalismo 2.0 (dal vanguard journalism al ground-breaking journalism), fino a tracciare un bilancio del biennio di attività di Current in Italia, anticipando novità e progetti futuri coerenti con l'obiettivo del network: supportare la crescita, attraverso lo scambio partecipativo d'informazioni su una piattaforma globale che integra televisione e internet 24 ore 24 della coscienza collettiva delle generazioni più giovani. Con Al Gore e Roberto Saviano ci sarà Maria Latella, incaricata di introdurre l'incontro.

PROGRAMMA LIPPI HA «INFIAMMATO» IL PAVONE Mafia, internet e news in 'rosa' Ecco la guida alla quarta giornata

— PERUGIA —

E' SEMPRE più vorticoso il programma del Festival, che ieri pomeriggio ha 'chiuso' in bellezza la terza giornata con l'intervista esclusiva a Marcello Lippi. Il ct della Nazionale campione del mondo si è raccontato a ruota libera al Pavone, a due mesi dai Mondiali di calcio in Sudafrica.

E OGGI si continua, sempre con una valanga di appuntamenti, tra convegni, dibattiti, interviste, presentazioni di libri e spettacoli. Eccone alcuni, allora. Alle 9 al Brufani, terzo appuntamento in collaborazione con la Columbia Journalism Review di New York dal titolo «E' questione di fiducia» mentre la sezione del 'Journalism Lab' prosegue alle 11 con «L'informazione che ti gira intorno. Il radio-so domani dell'informazione locale ed ultralocale» per parlare della rete globale e di come internet riesce a valorizzare l'informazione locale o addirittura iperlocale. Con

l'intervento di Mauro Avellini vice direttore de La Nazione. Sempre alle 11 al Pavone c'è il dibattito su «Le verità nascoste, Vaticano Spa» mentre alle 14.30 alla Sala dei Notari si parla dei «Nuovi modelli del giornalismo investigativo» confrontando le iniziative e le innovazioni lanciate negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Italia. Riflettori anche sulla «Storia per chi non c'era, tra giornalismo e divulgazione» sulle tracce dei saggi di divulgazione storica (alle 15 al Centro Servizi G. Alessi), sul fenomeno dei social arab web e di quello che hanno rappresentato negli ultimi tempi (alle 16, Sala dei Notari) fino all'ultimo appuntamento con donne, media e potere, alle 16 nella Sala delle Partecipazioni di Palazzo Cesaroni. Si parla di Europa, di politica e televisione per capire e analizzare una lunga anomalia tutta italiana, (alle 18 alla Sala dei Notari) ma anche di mafia, politica, economia criminale, alle 18.30 al Pavone.



AZZURRO Marcello Lippi, allenatore della Nazionale

Per il 'Keynote speech' a mezzogiorno al Morlacchi c'è il direttore del quotidiano El Pais Javier Moreno, introdotto da Vittorio Zucconi. E poi i libri e film: alle 19 al Brufani presentazione del volume «La fine dell'età dell'ingordigia» di Paul Mason mentre alla Sala Lippi, Fred Pearce presenta «Il Pianeta del Futuro. Dal Baby boom al crollo demografico». Alle 21.15 alla Sala dei Notari proiezione del documentario «L'afgano, l'italiano e la morte» sul sequestro del giornalista Daniele Mastrogiacomo, avvenuto in Afghanistan nel marzo del 2007.

IL PREMIO Gli studenti ricordano Giancarlo Siani

— PERUGIA —

«**GIANCARLO** Siani: la libertà comincia con le parole»: è l'appuntamento (alle 9.30 al Morlacchi) con l'ultima tappa del progetto didattico che ha coinvolto le scuole secondarie dell'Umbria. Il festival ha dedicato al giornalista un premio «Una storia ancora da raccontare 2009». La giornata conclusiva vedrà la partecipazione di Armando D'Alterio il Procuratore della Repubblica di Campobasso, l'attore Libero De Rienzo, il giornalista Gianluigi De Stefano, Geppino Fiorenza dell'Associazione Siani, il giudice Luca Semeraro. Intervengono Andrea Cernicchi e Donatella Porzi.

DIBATTITO Il «Cuore verde» visto con gli occhi dei cronisti

— PERUGIA —

«**IMMAGINE** mediatica o identità del territorio?»: esperti a confronto con i giornalisti. E il Festival perugino è l'occasione — nell'evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio (nella foto a sinistra) — per fare il punto sul turismo, sulle sue fluttuanti dinamiche e sulle prospettive di un settore sul quale l'Umbria poggia una gran parte della sua credibilità pubblica. Ne è scaturita la rilevanza del ruolo svolto dal sistema dei media nel fare opinione anche in campo turistico e promozionale, ovviamente di concerto con le istituzioni del comparto e nel rispetto degli impegni di operatori privati. Alterne valutazioni e opinioni anche contrapposte hanno alimentato un dibattito interessante, al quale ha partecipato anche Giorgio Mencaroni, il presidente della Camera di Commercio di Perugia.